

(2 luglio – 18 agosto 2019)

2 luglio – Il Senato prende atto dell'opzione per il Parlamento europeo di alcuni senatori di cui vengono proclamati i subentranti.

La Camera respinge la proposta di legge recante modifiche al codice di procedura penale, in materia di **riparazione per ingiusta detenzione ai fini della valutazione disciplinare dei magistrati** (C. 1206-A). La bocciatura del testo discende dall'approvazione a voto segreto, con il parere contrario del Governo, di un emendamento.

3 luglio - David Sassoli, eurodeputato eletto dal PD, è stato votato dai gruppi socialisti, popolari e liberali quale nuovo presidente del Parlamento europeo (*cf.* anche 16 luglio).

9 luglio - Il Senato approva la risoluzione delle Commissioni riunite Esteri e Difesa sulla **Relazione analitica sulle missioni internazionali** in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione ([doc. XXIV, n. 9](#)).

11 luglio – Il Senato approva, in seconda deliberazione, il disegno di legge costituzionale di **modifica degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione, sulla riduzione del numero dei parlamentari**.

16 luglio – La popolare tedesca **Ursula Von Der Leyen** viene eletta dal Parlamento europeo quale Presidente della Commissione. Determinanti per l'elezione i **voti dei deputati italiani del M5S** che, dunque, hanno votato come gli eurodeputati di PD e Forza Italia e in difformità da quelli della Lega.

17 luglio – Il Senato approva definitivamente il disegno di legge in materia di **tutela vittime violenza di genere** e introduzione nel codice penale di nuovi reati quali la costrizione al matrimonio o all'unione civile, induzione al viaggio finalizzato al matrimonio (legge n. 69 del 2019).

23 luglio – Il Senato approva, in prima lettura, i disegni di legge di **rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato** per l'esercizio finanziario 2018 e di **asestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019**. L'approvazione in via definitiva alla Camera interverrà il **25 settembre** (leggi nn. 109 e 110 del 2019)

Alla Camera si svolge la discussione sulle linee generali del testo unificato delle proposte di legge costituzionale di modifica all'art. 58 della Costituzione in materia di **elettorato per l'elezione del Senato della Repubblica** (C. 1511A). Il testo sarà approvato in prima lettura il **31 luglio**.

24 luglio – Persistendo l'indisponibilità del Ministro dell'Interno a riferire sul tema in Parlamento, è il Presidente del Consiglio a rendere un'**informativa in ordine a presunte trattative** di natura economica, a margine di un confronto commerciale, **tra esponenti del partito Lega-Salvini Premier e personalità di nazionalità russa**.

La Camera, con 325 voti favorevoli e 248 contrari, vota la **questione di fiducia**, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 53 del 2019, nel testo delle

Commissioni (cfr. anche **5 agosto**).

30 luglio – La Camera converte il decreto-legge n. 61 del 2019, n. 61, recante misure urgenti in materia di **miglioramento dei saldi di finanza pubblica** (legge n. 85 del 2019).

1^a agosto – Il Senato approva in via definitiva la legge per l'**introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica** (legge n. 92 del [2019](#)).

5 agosto – Il **Senato** vota la fiducia al Governo sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 53, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, cd. **decreto sicurezza bis** (legge n. 77 del 2019) .

7 agosto – Il Senato, al termine dell'esame delle **mozioni sul treno ad alta velocità nella tratta Torino-Lione**, approvata quattro testi presentati dalle opposizioni, aventi come primi firmatari i senatori [Marcucci](#) (PD), che impegna il Governo ad adottare tutte le iniziative necessarie per consentire la rapida realizzazione della nuova linea ferroviaria TAV Torino-Lione; [Bonino](#) (Misto), che impegna il Governo a proseguire nelle attività amministrative finalizzate alla realizzazione dell'opera; [Ciriani](#) (Fdi), che impegna il Governo ad adottare ogni iniziativa necessaria a scongiurare che l'Italia incorra in inevitabili effetti penalizzanti e dannosi, che deriverebbero sia dall'emergere di profili di responsabilità contrattuale per inadempimento, e [Bernini](#) (FI), che impegna il Governo a dare piena attuazione all'accordo ratificato dal Parlamento italiano per la costruzione della tratta (legge n. 1 del 2017). Viene, invece, **respinto il testo presentato dal capogruppo M5S, [Patuanelli](#)**, che partendo dal presupposto che il progetto è obsoleto e presenta gravi criticità dal punto di vista della sostenibilità economica, sociale e ambientale, chiede la **cessazione delle attività relative al progetto** del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione e disponga una diversa allocazione delle risorse stanziare per il finanziamento della linea affinché siano successivamente destinate a opere pubbliche alternative. Il parere sulle mozioni è stato dal vice ministro dell'economia Garavaglia, che ha ribadito la posizione della Lega, favorevole all'opera, e dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Santangelo, che a nome del Governo, si è rimesso all'Assemblea.

La votazione delle mozioni apre, di fatto, la **crisi di governo**.

8 agosto – Il vicepresidente del Consiglio e leader della Lega dichiara l'**indisponibilità a proseguire l'esperienza di Governo** e preannuncia la presentazione di una **mozione di sfiducia**. L'obiettivo è quello di ottenere lo scioglimento: « Andiamo subito in Parlamento per prendere atto che non c'è più una maggioranza, come evidente dal voto sulla Tav, e **restituiamo velocemente la parola agli elettori**».

9 agosto – Il senatore Renzi, in un *post* pubblicato su *Facebook*, invita il PD a considerare un possibile accordo con il M5S per un governo istituzionale che eviti lo smottamento dei conti pubblici e fermi "la deriva Papeete" [*ndr.* dal nome dello stabilimento balneare nel quale il leader della Lega ha rilasciato talune dichiarazioni politiche alla stampa].

L'idea di rilanciare un dialogo tra PD e M5S, per evitare la formazione di un'alleanza organica tra Lega e M5S, era stata rilanciata dal Ministro **Dario Franceschini**, alla fine di luglio, in un'intervista al *Corriere della Sera*. A prendere le distanze da questa apertura, tuttavia, era stato proprio il segretario **Nicola Zingaretti** «nessun governo con il M5s è alle porte e nessun governo con il M5S è l'obiettivo del Pd».

Le dichiarazioni di Renzi, tuttavia, condurranno ad una progressiva riconsiderazione della

posizione del partito che si concluderà con il sostegno al nuovo governo.

12 agosto – Si riunisce la Conferenza dei Presidenti di Gruppo del Senato che – a maggioranza – stabilisce che il Presidente del Consiglio renda **comunicazioni sulla crisi politica in atto il 20 agosto**. Il calendario, secondo la decisione della Presidente del Senato, sarà comunicato all'Assemblea il giorno successivo.

13 agosto – Dopo la comunicazione delle decisioni della Conferenza dei Presidenti di Gruppo, sopra indicate, vengono presentate **proposte di modifica**. È il centro-destra a voler “parlamentarizzare” velocemente la crisi. In particolare: il Gruppo Lega propone di votare il 14 agosto, la **mozione di sfiducia** presentata dal Gruppo; il Gruppo Fratelli d'Italia proponeva di menzionare esplicitamente nell'ordine del giorno le mozioni di sfiducia presentate per assicurarne la votazione; il Gruppo Forza Italia proponeva di aggiungere, in coda al calendario dei lavori, la mozione di sfiducia, per fare immediatamente chiarezza sulla situazione politica ed evitare al Paese situazioni di incertezza.

Nel corso del dibattito, il senatore Salvini, in qualità di *leader* della Lega, per scongiurare una possibile alleanza tra M5S e PD per la prosecuzione della legislatura, propone di **votare immediatamente** (mancando solo la lettura finale della Camera) la riforma costituzionale per la riduzione del numero dei parlamentari e di andare al voto in autunno. Si tratterà di una proposta che non troverà alcun accoglimento in sede politica e, peraltro, tecnicamente non perseguibile (per la nota tempistica relativa all'entrata in vigore della legge e alla necessità, anche dopo un eventuale *referendum* popolare, di approvare la legge elettorale).

Al termine del dibattito votano **contro le proposte di modifica**, e quindi favorevole alla decisione della Conferenza dei Capigruppo, i senatori dei Gruppi Aut, PD, Misto-LeU e M5S.

18 agosto – Secondo quanto riferito dalla stampa, in un incontro tra **Beppe Grillo** e i principali esponenti del M5S, il “padre” del Movimento avrebbe **esortato a valutare con attenzione un possibile confronto con il PD** per portare a termine la legislatura. Nei giorni precedenti, sempre secondo quanto riportato dagli organi di stampa, il *leader* leghista si sarebbe dichiarato disponibile ad appoggiare Luigi Di Maio come Presidente del Consiglio dei Ministri.